

PRECEDENTE

Seductive, la nuova  
frangenza Guess

Beauty Case

NEWS DAL  
MONDO

# Botulino ai minorenni? In Usa sì, in Italia...

29 giugno 2010

di **Valentina Debernardi**Mi piace **1**

00 Commenti



PHOTO CORBIS IMAGES

Uno dei chirurghi plastici più richiesti a Beverly Hills, Glenn Vallecillos, ha dichiarato in un'intervista al sito web della Nbc (emittente tv americana), che tra la clientela che richiede iniezioni di Botox, ben il 30% ha un'età compresa tra i 20 e i 25 anni e che il 5-8 % ha meno di vent'anni.

Non c'è poi da stupirsi se i dati forniti dalla ASAPS (**American Society for Aesthetic Plastic Surgery**) confermano la tendenza con oltre 12mila casi di interventi con tossina botulinica a persone minori di 18 anni, registrati nel 2009 (nel 2008 erano circa 8mila).

Sarebbe proprio da chiedersi se sono i genitori a portarceli. In Italia una legge vieta interventi di mastoplastica additiva a minori di 18 anni, ma non si è ancora parlato di divieti per interventi di medicina estetica. **C'è bisogno di una legge anche per vietare iniezioni di botulino a minori?** «Non serve una legge perchè nessun chirurgo plastico o professionista serio farebbe mai iniezioni di tossina botulinica a un minore.

Tantomeno un intervento di rinoplastica a una ragazzina

di 12 anni o un seno a una di 15. Il chirurgo non è un bandito che fa interventi a tutti, a qualsiasi età, a meno che non ci siano patologie. Siamo dei professionisti, ed è una questione di etica», risponde proprio nel modo più corretto possibile **Alessandro Gennai**, chirurgo plastico a Bologna. **Ma ha mai avuto richieste di questo tipo?** «Assolutamente no». **Cosa c'è di sbagliato secondo lei nel chiedere aiutini al Botox se si ha meno di 20 anni?** «Due cose. La prima è che lo sviluppo psicofisico non è ancora completo. E la seconda è che non servirebbe a nulla: qual è quel diciottene che ha rughe sulla fronte?».

Abbiamo chiesto anche a Gianluca Campiglio, specialista in chirurgia medica ed estetica, membro della **ASAPS**, **qual è l'età media italiana in cui ci si avvicina a interventi di medicina estetica:** «Intorno ai 30 anni. I casi di pazienti giovani sono ancora rari, inesistenti se parliamo di minorenni. Un conto sono le informazioni tecniche riportate dal foglietto illustrativo (*si parla di una fascia di età dai 18 ai 65 anni*, ndr). Un altro è la reale età media, decisamente più alta». **Il più giovane paziente che ha avuto?** «27, 28 anni». **E perchè vogliono farlo?** «Le

motivazioni rispetto alle richieste di iniezioni di acido ialuronico sono diverse, perchè non riempie rughe già formate, ma il botulino rilassa i muscoli responsabili della loro formazione. In questo caso un trattamento anche in età giovane (27 -30) può avere un senso nel prevenire la ruga. Perchè si va agire sul meccanismo che ne è responsabile».

Anche se siamo così diversi dagli americani, in Italia di cose strane ne succedono comunque. Sempre Alessandro Gennai racconta che «sono sempre di più le donne tra i 35 e i 45 che chiedono un **"ritocchino"** (**post-divorzio**, ndr) dopo la fine del matrimonio. Di solito dopo 6-12 mesi dalla conclusione della storia. Del resto sentirsi meglio con il proprio corpo aiuta dal punto di vista psicologico a superare il momento e a riacquistare sicurezza».

Ma se è vero che l'Italia "evolve" (anche in negativo) con 10 anni di differenza rispetto agli americani, non è che le stesse ex-mogli tra qualche tempo inizieranno a consigliare i trattamenti ai loro figli proprio come sta succedendo oltre oceano? Perchè anche in America, non sembra che i ragazzi possano permettersi da soli 300 dollari di intervento. Qualcuno ce li dovrà pur portare. Epilogo: come sempre è tutta questione di una buona educazione "beauty".